

“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione

**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi dell'art. 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento
di Borsa

(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.p.A. (“ASTM”)

www: autostradatomi.it

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2008**

Data di approvazione della Relazione: **23 marzo 2009**

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI	6
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	6
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	6
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	6
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	7
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	7
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	7
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	7
h) <i>Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie</i>	7
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	9
l) <i>Clausole di change of control</i>	10
m) <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	10
3. COMPLIANCE	10
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	10
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	11
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	11
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	16
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	18
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	19
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	19
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	20
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	20
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	21
8. COMITATO PER LE NOMINE	21
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	22
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	22
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	24
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	25
12.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	25
12.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	26
12.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	27

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	28
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	29
14. NOMINA DEI SINDACI	31
15. SINDACI	32
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	34
17. ASSEMBLEE	35
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	36

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/ASTM: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di Emittenti e successive modificazioni e integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati e successive modificazioni e integrazioni

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è stata costituita in data 28 novembre 1928, con lo scopo di costruire un'autostrada fra le città di Torino e di Milano. Il 30 novembre 1929 fu stipulata la Convenzione Ministeriale che ne autorizzava la costruzione e l'esercizio.

L'autostrada, completata dopo 30 mesi di lavoro, fu inaugurata il 25 ottobre 1932.

L'Emittente, ammessa alla quotazione alla Borsa di Torino dal 19/06/1969, fu successivamente quotata anche alla Borsa di Milano a decorrere dal 25/02/1970.

Nel corso degli anni, successivamente alla costituzione, la Società ha esteso significativamente la rete gestita.

Nel febbraio 2002, a seguito di scissione della ASTM, è stata costituita la SIAS (Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A.) anch'essa quotata alla Borsa Valori, alla quale fanno riferimento le partecipazioni detenute in società concessionarie di autostrade.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 l'Emittente ha conferito alla SATAP S.p.A. (Società Autostrada Torino - Alessandria - Piacenza S.p.A.), in allora controllata in misura pari al 99,50% del capitale sociale, il ramo di azienda avente ad oggetto, essenzialmente, le attività, le passività ed i rapporti giuridici fino ad allora direttamente svolti nel comparto autostradale in regime di concessione, nonchè la concessione relativa alla tratta autostradale Torino-Milano.

Nel mese di agosto 2006 l'Emittente ha ottenuto l'iscrizione nell'apposita sezione dell'elenco generale previsto dall'articolo 113 del D. Lgs. n. 385/1993 per l'esercizio dell'attività di "Assunzione di partecipazioni" posto che, a seguito del citato conferimento, nel corso del 2004 e del 2005, aveva esercitato, in via prevalente, l'attività di gestione di partecipazioni.

Per effetto della riorganizzazione societaria – perfezionatasi nel mese di luglio 2007 e della quale è stata data ampia informativa al mercato, come prescritto dalla vigente normativa – sono state concentrate, nel Gruppo SIAS, le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali, tra le quali è compresa la SATAP S.p.A..

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo "tradizionale" l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale.

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

La presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "corporate governance" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente.

La Relazione, redatta secondo le "*Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di*

corporate governance” (emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003) e la “*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*” (elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A., sentita la Borsa Italiana S.p.A., nel mese di febbraio 2004), tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel “*format sperimentale*” predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, pari ad euro 44.000.000, è rappresentato da n. 88.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all’MTA, Segmento “Blue Chip”.

In proposito, il Consiglio tenutosi in data 12 novembre 2008 ha verificato che l’Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati (adottato con Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato con Delibera Consob n. 16530 del 25 giugno 2008) per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare non sussistono i presupposti applicativi dell’articolo 36 sopracitato tenuto conto che l’Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall’articolo 37 posto che l’Emittente i) sottoposta all’attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A., ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCIAA di Torino, la comunicazione prevista dall’articolo 2497 bis c.c., ii) risulta dotata di un’autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) annovera 7 Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né sono stati deliberati piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell’Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell’azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (alla data del 23/03/2009)

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate

dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.p.A.	Aurelia S.p.A.	0,535	0,535
	Argo Finanziaria S.p.A.	50,579	50,579
	Ativa S.p.A.	0,024 senza diritto di voto ex art. 2359 bis c.c.	0,024 senza diritto di voto ex art. 2359 bis c.c.
	Astm S.p.A. (*)	2,850 senza diritto di voto ex art. 2357 ter c.c.	2,850 senza diritto di voto ex art. 2357 ter c.c.
	Totale Gruppo	53,989	53,989
Lazard Asset Management LCC	Lazard Asset Management LCC	9,981	9,981
Assicurazioni Generali S.p.A.	Assicurazioni Generali S.p.A.	2,892	2,892
	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	1,932	1,932
	INA Assitalia S.p.A.	0,091	0,091
	Genertel S.p.A.	0,011	0,011
	Toro Assicurazioni S.p.A.	0,053	0,053
	Intesa Vita S.p.A.	0,024	0,024
	Genertellife S.p.A.	0,008	0,008
	Totale Gruppo	5,011	5,011
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	2,588	2,588

(*) La percentuale si riferisce alle azioni proprie detenute alla data del 23.03.2009

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti

Non consta l'esistenza di accordi tra gli azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

Il Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita

dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota deve essere comprovata con almeno due giorni non festivi di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, insieme con la documentazione comprovante il diritto di partecipazione all'Assemblea.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonché iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile, devono essere depositate presso la Sede sociale quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione: dell'avvenuto deposito e della facoltà per gli Azionisti di prendere visione della succitata documentazione è data notizia mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

In attuazione al criterio applicativo 6.C.1. del Codice le liste vengono pubblicate anche sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance".

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore.

Se, per dimissioni od altre cause, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio di Amministrazione sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2343 c.c.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 25 febbraio 2008 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti c.c.

L'Assemblea ha ritenuto che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale ed anche strategica della quale gli Amministratori debbano poter disporre sia per favorire la liquidità dei titoli della Società sia per intervenire in relazione all'andamento del mercato caratterizzato da una fase di incertezza che, per il "settore autostradale" nel quale operano le principali partecipate, risultava anche riconducibile al rinnovo delle convenzioni di concessione delle quali le stesse sono titolari.

L'autorizzazione, rilasciata per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data della deliberazione, riguarda atti di acquisto da effettuarsi, anche in più riprese, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 8.800.000 azioni ordinarie da nominali euro 0,5 cadauna.

Il valore nominale delle azioni acquistate in esecuzione della citata autorizzazione in nessun caso può eccedere la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate; la controllata ATIVA S.p.A. è titolare – alla data della presente relazione - di n. 21.500 azioni della ASTM.

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie non può essere inferiore a 0,5 euro (corrispondente al valore nominale) nè può essere superiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione.

Per quanto concerne le modalità di disposizione delle azioni acquistate, il limite di prezzo minimo della vendita a terzi deve essere tale da non comportare effetti patrimoniali negativi per la Società.

Le operazioni di acquisto, da effettuarsi in una o più soluzioni, vengono realizzate sui mercati regolamentati, ai sensi dell'articolo 132, 1° comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1 lettera b) del Regolamento CONSOB adottato con Deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che assicurino la parità di trattamento tra gli Azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Ad oggi, come reso noto al mercato nel corso delle periodiche comunicazioni effettuate, dall'avvio del programma di buy-back, sono state acquistate n. 2.508.297 azioni proprie (pari al 2,85% del capitale sociale), per un controvalore complessivo di 29,2 milioni di euro.

Per quanto attiene l'alienazione delle azioni, essa può avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la cessione avverrà nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse dell'Emittente, ivi compresa, a titolo esemplificativo, l'alienazione in borsa e/o fuori borsa e/o sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, e in un periodo di 18 mesi a partire dalla data della delibera assembleare di autorizzazione.

In caso di cessione di tutte o parte delle azioni acquistate, la riserva indisponibile costituita ai sensi dell'articolo 2357 ter, comma 3, c.c. si riduce proporzionalmente.

Non è previsto che il sopramenzionato acquisto di azioni proprie sia strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

l) Clausole di *change of control*

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

L'Emittente e gli Amministratori non hanno stipulato accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, revoca senza giusta causa o cessazione a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE

Il modello di governo societario dell'Emittente è sempre stato sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* – alla luce sia dell'evoluzione intervenuta nella best practice nazionale ed internazionale sia del mutato quadro normativo, in materia di diritto societario e tutela del risparmio - ha predisposto una versione aggiornata del Codice procedendo ad una rivisitazione dei principi di governance ai quali gli Emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell'esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del nuovo Codice secondo un processo di gradualità e di flessibilità che ha tenuto conto sia della configurazione assunta dal Gruppo ASTM a seguito della riorganizzazione societaria - perfezionatasi nel mese di luglio 2007 - sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali delle Società partecipate. Come illustrato nelle specifiche trattazioni che seguono, il citato processo di adeguamento è stato attuato nel corso del 2007 e nel mese di gennaio 2008.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della ARGO FINANZIARIA S.p.A.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Il Consiglio, nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 10 maggio 2007, per gli esercizi 2007-2008-2009 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009), si compone di 13 Amministratori: Riccardo Formica (Presidente), Daniela Gavio (Vice Presidente), Alberto Sacchi (Amministratore Delegato), Giovanni Angioni, Enrico Arona, Nanni Fabris, Cesare Ferrero, Giuseppe Garofano, Alvaro Spizzica, Agostino Spoglianti (nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dalla Argo Finanziaria S.p.A., titolare del 50,52% del capitale), Ernesto Maria Cattaneo e Vittorio Rispoli (nominati, in rappresentanza della minoranza, nella lista presentata dalle Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 5,011% del capitale) Maurizio Tosi (nominato, sempre in rappresentanza della minoranza, nella lista presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, titolare del 2,72% del capitale, lista che comprendeva altri 2 candidati nelle persone di Paolo Bonino e Alfredo Cammara).

Secondo la previsione statutaria vigente nel 2007, la soglia minima necessaria alla presentazione delle liste era pari al 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Con lettera in data 15 maggio 2007, il Consigliere Maurizio Tosi ha rassegnato le dimissioni dalla carica per sopraggiunti nuovi impegni professionali.

Il 22 maggio 2007 è pervenuta all'Emittente lettera con la quale il Signor Paolo Bonino ha comunicato di rinunciare alla carica di Consigliere di Amministrazione dell'Emittente.

Il Consiglio, riunitosi in pari data, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione, quale Consigliere, Alfredo Cammara (terzo candidato proposto nella lista di minoranza presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino), il quale è stato successivamente confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 27 giugno 2007.

Hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal criterio applicativo 3.C.1. del Codice i Consiglieri G. Angioni, A. Cammara, E. M. Cattaneo, N. Fabris, C. Ferrero, G. Garofano e V. Rispoli.

Gli Amministratori A. Cammara, E. M. Cattaneo, C. Ferrero, G. Garofano, V. Rispoli sono inoltre indipendenti, ai sensi dell'articolo 148, comma 3 del TUF.

Tutti gli Amministratori possiedono i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 4 del Decreto 30 dicembre 1998, n. 516 riguardante gli Emittenti iscritti nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 del D. Lgs. n. 385/93.

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale (maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie) attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

Riccardo Formica: (nato a Cesana Torinese – TO – il 18/09/1931) – laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino ricopre la carica di Presidente dell'Autostrada Torino-Milano S.p.A. dal 1981, svolgendo un ruolo di primaria importanza nell'ambito del Gruppo Gavio, in seno al quale riveste cariche

di Consigliere in alcune Società. Ricopre, altresì, ruoli di vertice in Associazioni nazionali ed internazionali nel settore delle Strade, delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Daniela Gavio: (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto.

Alberto Sacchi: (nato a Tortona - AL - il 14/03/1960) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ha formato la propria competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio - con il quale opera dal 1984 - con crescenti responsabilità essenzialmente nei settori della pianificazione strategica e societario.

Giovanni Angioni: (nato a Cuneo il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista dal 1967 ricoprendo la carica di Consigliere e Membro del Collegio Sindacale in numerose società.

Enrico Arona: (nato a Tortona - AL - il 23/01/1944) - conseguito il Diploma di Ragioneria ha operato prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio, all'interno del quale segue e coordina le attività finanziarie.

Alfredo Cammara: (nato a Villa San Giovanni - RC - il 19/09/1948) - laureato in Architettura al Politecnico di Torino, Iscritto all'Ordine degli Architetti di Torino, riveste il ruolo di "Professor at International Accademy of Architecture" e membro della "Société Européenne de Culture" ed ha preso parte a numerose progettazioni ed iniziative in ambito artistico e culturale a livello sia nazionale sia internazionale.

Ernesto Maria Cattaneo: (nato a Magnago - MI - il 23/09/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata, essenzialmente, al settore societario, fiscale e contabile.

Nanni Fabris: (nato a Milano il 27/05/1938) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano, ha acquisito esperienza nella gestione aziendale nei campi dell'ingegneria civile e delle costruzioni nonché nel settore finanziario.

Cesare Ferrero: (nato a Torino il 02/11/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, dei Revisori contabili e all'albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Torino, esercita la professione di Dottore Commercialista con attività indirizzata prevalentemente al settore societario, contrattuale e di assistenza in materia di società e bilancio, rivestendo altresì cariche di Consigliere o Sindaco in società di primaria rilevanza economica.

Giuseppe Garofano: (nato a Nereto - TE - il 25/01/1944) - laureato in Ingegneria Chimica al Politecnico di Milano, in possesso di diploma S.D.A. dell'Università Bocconi di Milano in Economia Aziendale (master di Business Administration), ha acquisito una poliedrica esperienza professionale, rivestendo ruoli di vertice nell'ambito di realtà aziendali operanti prevalentemente nel settore chimico, bancario e finanziario.

Vittorio Rispoli: (nato a Soverato - CZ - il 31/05/1959) - laureato in Giurisprudenza - Dirigente d'Azienda - dal 1987 ha assunto responsabilità manageriali sempre crescenti, essenzialmente nelle aree

legali e societarie, dapprima nell'ambito del Gruppo Iri e, successivamente, nell'ambito delle imprese assicurative del Gruppo Generali, nelle quali ricopre attualmente posizioni di vertice.

Alvaro Spizzica: (nato a Castiglione del Lago - PG - il 12/05/1943) - svolge attività di Consulente per lo sviluppo della Logistica nell'ambito del Gruppo Gavio, ricoprendo – altresì - cariche in società operanti nei settori dei trasporti e del traffico intermodale.

Agostino Spoglianti: (nato a Milano il 27/11/1941) - laureato in Ingegneria elettrotecnica - Sezione Impianti al Politecnico di Milano, Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Milano, collabora da anni con il Gruppo Gavio curando il coordinamento tecnico delle varie iniziative intraprese dalle società del Gruppo nel settore autostradale. Ha inoltre costantemente seguito, nel corso degli anni, la complessa evoluzione delle problematiche inerenti l'iter di stipulazione/rinnovo degli strumenti convenzionali.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nella riunione del 29 gennaio 2008, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio ha adottato la procedura atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. La procedura – disponibile sul sito internet alla sezione "corporate governance" - tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo dell'Emittente.

In relazione a quanto sopra, sono state innanzitutto definite le società di rilevanti dimensioni, intendendosi, per tali:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituite in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in altre società di rilevanti dimensioni:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall'Emittente, nonchè in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporterà l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa al Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Premesso quanto sopra, alla luce dei summenzionati parametri e criteri, le cariche ricoperte dai Consiglieri interessati dalla norma, sono le seguenti:

Consigliere	Società	Carica
Angioni G.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere
Arona E.	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾ Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere Vice Pres. Vicario - Amm. Del. - membro C.E. Amministratore Delegato
Cattaneo E.M	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere
Fabris N.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere e membro C.E.
Ferrero C.	Davide Campari-Milano S.p.A. Ferrero S.p.A. P. Ferrero & C. S.p.A. (in corso fusione per incorporazione in Ferrero S.p.A.) Ersel Finanziaria S.p.A. Ersel SIM S.p.A. Banca Passadore S.p.A.	Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo
Formica R.	Prima Industrie S.p.A. Fidia S.p.A. Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Consigliere
Gavio D.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere Vice Presidente Consigliere e membro C.E.
Garofano G.	Reno de Medici S.p.A. RDM Realty S.p.A. Alerion Industries S.p.A. Banca MB S.p.A. Efibanca S.p.A.	Presidente del Consiglio Presidente del Consiglio Vice Presidente Consigliere Consigliere
Rispoli V.	Terna S.p.A. Alleanza Assicurazioni S.p.A. (Società del Gruppo Generali) Fata Assicurazioni Danni S.p.A. (Società del Gruppo Generali) Fata Vita S.p.A. (Società del Gruppo Generali) Sara Assicurazioni S.p.A. (Società del Gruppo SARA Assicurazioni) Sara Vita S.p.A. (Società del Gruppo SARA Assicurazioni) M.C. Gestioni S.p.A. (Società del Gruppo SARA Assicurazioni)	Consigliere Consigliere Amministratore Delegato e Direttore Generale Amministratore Delegato e Direttore Generale Consigliere e membro C.E. Consigliere Consigliere
Sacchi A.	Società Iniziative Autostradali e Servizi S.p.A. ⁽¹⁾ Impregilo S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽¹⁾	Consigliere Consigliere Consigliere e membro C.E.
Spoglianti A.	Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽¹⁾	Presidente del Consiglio

⁽¹⁾ Società controllata dall'Emittente

Nella tabella che segue viene fornita una sintesi dei dati relativi alla composizione del Consiglio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente Codice	Indipendente TUF	% di presenze al C.d.A.	Altri incarichi
Formica Riccardo	Pres.	10/05/07	M	x				85,71	3
Gavio Daniela	Vice Pres.	10/05/07	M	x				71,43	3
Sacchi Alberto	A. D.	10/05/07	M	x				100	3
Angioni Giovanni	Amm.	10/05/07	M		x	x		100	1
Arona Enrico	Amm.	10/05/07	M	x				100	3
Cammarà Alfredo	Amm.	22/05/07	m		x	x	x	100	=
Cattaneo Ernesto Maria	Amm.	10/05/07	m		x	x	x	100	1
Fabris Nanni	Amm.	10/05/07	M		x	x		85,71	1
Ferrero Cesare	Amm.	10/05/07	M		x	x	x	85,71	6
Garofano Giuseppe	Amm.	10/05/07	M		x	x	x	71,43	5
Rispoli Vittorio	Amm.	10/05/07	m		x	x	x	42,86	7
Spizzica Alvaro	Amm.	10/05/07	M		x			100	=
Spoglianti Agostino	Amm.	10/05/07	M	x				100	1

LEGENDA

Lista: Mm indica se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuate in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Istituzione di Comitati

A seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo da parte dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 10 maggio 2007, il Consiglio, nella riunione tenutasi in pari data, ha rinominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno i quali, in adesione alle prescrizioni del Codice, sono composti da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Compongono il Comitato per la remunerazione gli Amministratori Giovanni Angioni, Ernesto Maria Cattaneo ed Alvaro Spizzica, tutti riconfermati nella carica.

Fanno parte, invece, del Comitato per il controllo interno, i Consiglieri Ernesto Maria Cattaneo, Cesare Ferrero ed Alvaro Spizzica, i primi due dei quali già componenti nel corso del precedente triennio.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire il Comitato Esecutivo né, per le motivazioni indicate nel prosieguo, il Comitato per le nomine.

In relazione a quanto sopra illustrato, nella tabella che segue viene fornita una sintesi dei dati relativi alla composizione dei Comitati:

Componenti	Carica	Comitato per la remunerazione	Comitato controllo interno	% di presenze al Comitato per la remunerazione	% di presenze al Comitato controllo interno
Ferrero C.	M		x		75
Cattaneo E. M.	P	x	x	100	100
Angioni G.	M	x		100	
Spizzica A.	M	x	x	100	100

LEGENDA

Carica: P/M indica se presidente/membro del Comitato per la remunerazione o del Comitato per il controllo interno

Direzione Generale

Nel mese di maggio 2005 la struttura organizzativa della Società è stata integrata con la nomina di un Direttore Generale nella persona del Direttore Amministrativo e Finanziario Dott. Graziano Settime il quale, in forza dei poteri conferitigli nel mese di marzo 2006, ha il compito di dare esecuzione alle

delibere del Consiglio di Amministrazione e di predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dallo stesso, i programmi organizzativi, finanziari, industriali e commerciali della Società, da sottoporre previamente all'esame del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato.

Al medesimo sono stati altresì conferiti poteri per la corrente ed ordinaria gestione aziendale con la previsione di un limite di spesa di euro 100.000 per la stipulazione di contratti per acquisti, forniture, servizi, per affidamenti di lavori, per vendite e permuta di beni mobili, crediti, titoli, di euro 1.000.000 per l'acquisto, la vendita e la sottoscrizione di titoli di credito e partecipazioni in altre società, nonché di euro 10.000.000 per la sottoscrizione e la disdetta di polizze di ogni genere.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni consiliari contribuendo, con l'apporto delle specifiche competenze, alla discussione ed alla disamina degli argomenti oggetto di delibera.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha tenuto n. 7 riunioni alle quali, come indicato nel riepilogo tabellare sopra riportato, ha partecipato, mediamente, l'87,91% dei componenti; la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, dell'83,67%. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora.

Per l'esercizio 2009, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari inviato alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2009, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, del primo e terzo resoconto intermedio di gestione nonché della relazione finanziaria semestrale.

Dall'inizio dell'esercizio 2009 si sono già tenute n. 2 riunioni consiliari, non comprese nella programmazione sopra riportata.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della ASTM e del Gruppo alla stessa facente capo è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio svolge un costante monitoraggio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica", l'individuazione delle quali è stata circoscritta alla Sina S.p.A.; non è infatti stata ricompresa la SIAS (né le società alla stessa facenti capo) in forza di quanto riportato, dalla stessa Borsa Italiana S.p.A., nelle note di commento al Codice laddove "*si fa salvo il principio di autonomia gestionale nei casi in cui la società controllata sia anch'essa quotata*".

In attuazione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha deliberato di riservare, alla propria

competenza, l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle società controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di Euro;
- 2) la concessione di garanzie, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo ASTM;
- 4) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- 5) le operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni (in una o più tranches), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 30 milioni di Euro (per le società controllate), ovvero a 100 milioni di euro (per la ASTM S.p.A.);
- 6) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per ASTM S.p.A..

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione contenuta nel successivo paragrafo 13. "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Consiglio

Nel mese di marzo 2009 gli Amministratori, in ottemperanza al criterio 1.C.1, lettera g) del Codice, hanno effettuato, per il secondo anno, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio, l'esito della quale ha confermato quella precedente riferita all'esercizio 2007.

I Consiglieri, con specifico riferimento all'attività svolta ed agli obiettivi conseguiti nel corso del 2008, hanno dato atto di aver preso parte alla gestione aziendale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente ritengono, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale in grado di garantire al Consiglio la necessaria competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della ASTM e del Gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, è stato riconosciuto che, per consentire di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Il Consiglio, nello svolgimento dei propri compiti, è stato assistito e coadiuvato, nell'ambito delle rispettive funzioni, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione, sull'operatività dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In considerazione di quanto sopra, tenuto conto i) dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, caratterizzata da una politica aziendale di estrema prudenza e di attenta valutazione ii) dei risultati economici conseguiti confermati, tra l'altro, dalla distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2008 (deliberata nel

mese di novembre), gli Amministratori hanno confermato una valutazione favorevole sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti all'interno dello stesso.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

5.3. ORGANI DELEGATI

Presidente - Amministratore Delegato - Vice Presidente

Al fine di garantire la massima efficienza nella conduzione dell'attività aziendale, con delibera consiliare del 10 maggio 2007, al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in ragione delle specifiche competenze professionali e dell'esperienza maturate nel settore nel quale opera l'Emittente, sono stati confermati i medesimi poteri gestionali nei limiti di legge, dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, attribuiti in precedenza, con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:

- vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
- consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
- rinunciare ad ipoteche legali;
- stipulare mutui con garanzie reali.

Spetta inoltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato il potere di nominare e revocare institori e procuratori, oltretché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione.

Nell'ambito della medesima riunione consiliare sopra richiamata gli stessi poteri, da esercitarsi con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente, sono stati conferiti anche al Vice Presidente; nel corso del mandato non si sono verificate ipotesi che abbiano dato luogo all'esercizio di detti poteri da parte del Vice Presidente.

Consigliere Delegato

Nel mese di febbraio 2008 al Consigliere Enrico Arona, con procura speciale, è stato conferito il potere di effettuare negoziazioni aventi per oggetto strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati italiani e/o esteri, ivi inclusi gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente, alle condizioni e nei termini deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 25 febbraio 2008, quali indicati al paragrafo 2, lettera i).

Sulle negoziazioni effettuate in forza della citata procura, il Consigliere Delegato riferisce al Consiglio.

Comitato Esecutivo

Come già riferito, l'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente non contempla l'esistenza di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale, il Presidente e l'Amministratore Delegato riferiscono, in occasione delle riunioni del Consiglio od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri loro conferiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di Amministrazione viene inoltre dettagliatamente informato sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice, oltre al Presidente ed all'Amministratore Delegato risultano amministratori esecutivi il Consigliere Delegato Enrico Arona (anche per l'incarico ricoperto nella controllante Argo Finanziaria S.p.A., quale responsabile finanziario del Gruppo) ed Agostino Spoglianti (Presidente della Sina S.p.A., controllata a "rilevanza strategica").

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nell'ambito dei rispettivi ruoli, al fine di consentire agli Amministratori di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, si adoperano affinché agli stessi ed ai Sindaci siano fornite - con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di particolare dichiarata riservatezza, di necessità e di urgenza) - la documentazione e le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente e gli organi sociali.

Come già riferito, inoltre, il Presidente e l'Amministratore Delegato, in occasione di ogni riunione, riferiscono sulle iniziative all'esame oltretutto sull'operatività posta in essere nell'esercizio dei poteri loro conferiti.

Al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Come evidenziato in precedenza, su 13 componenti del Consiglio di Amministrazione, 7 possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

La dichiarazione attestante il possesso di tali requisiti è stata resa all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura ed è stata successivamente confermata sia nell'ambito della riunione degli amministratori indipendenti – tenutasi il 12 novembre 2008 – sia nel corso della periodica verifica annuale effettuata nel mese di gennaio 2009 e presa in esame dal

Consiglio, nella riunione del 6 marzo 2009.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

In ottemperanza al criterio applicativo 3.C.6. del Codice, il 12 novembre 2008 si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, alla luce dell'attività sociale condotta nel corso del 2008 e degli esiti della stessa, hanno confermato la positiva valutazione già formulata relativamente al precedente esercizio. In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere – anche attraverso la puntuale collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sulla conduzione dell'attività aziendale e sul sistema di controllo interno della ASTM S.p.A. e delle principali società che alla stessa fanno capo.

In particolare, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre relazionato al Consiglio sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente fornendo informazioni sui fatti significativi e sulle iniziative allo studio.

Anche il Comitato per il controllo interno e l'Organismo di vigilanza, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato.

E' stato dato atto che le operazioni sociali vengono effettuate secondo criteri di trasparenza alla luce dei quali i Consiglieri segnalano le situazioni nelle quali risultano portatori di un interesse manifestando, nel contempo, la disponibilità ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione; le operazioni infragruppo vengono inoltre effettuate, al ricorrere dei presupposti, nell'osservanza della procedura "operazioni con parti correlate" adottata dalla Società nel mese di gennaio 2008, in attuazione al Codice.

Al fine di maggiormente rispondere ai sopramenzionati criteri di trasparenza ed efficienza, gli Amministratori indipendenti hanno infine ribadito l'importanza che l'Emittente - in previsione delle singole riunioni – continui a fornire, con adeguato anticipo, la documentazione corredata dalle informazioni atte a consentire l'acquisizione di una conoscenza puntuale degli argomenti oggetto di esame e deliberazione.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, risulta allineata ai principi del Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive", è direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario il quale è altresì preposto alla funzione di

“investor relations”.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti la Società e le sue controllate viene effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dall'Ufficio Organi Societari per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di *“investor relations”* per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei *“Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01”* il Consiglio ha adottato, tra le altre, la procedura per il *“trattamento delle informazioni riservate”* la divulgazione delle quali viene effettuata mediante apposito collegamento via rete con la Borsa Italiana S.p.A. (NIS - Network Information System), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di *“abuso di informazioni privilegiate”* l'Emittente e le controllate, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta.

In relazione alla disciplina dell'*“Internal Dealing”*, efficace dalla medesima data sopra indicata, è stato individuato nel preposto alla funzione controllo interno il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro - compiute sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati da parte dei *“soggetti rilevanti”* quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti *“soggetti rilevanti”* è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo *“Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate”* nel quale sono state raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento sono stati indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

Nel 2008, per il tramite dell'Emittente, non sono state diffuse comunicazioni di internal dealing.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Come già riferito, il Consiglio ha nominato un Comitato per il controllo interno ed un Comitato per la remunerazione ai quali fanno capo i compiti e le funzioni previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al vigente Codice, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata, ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale, con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini quali illustrati al paragrafo 2, lettera h).

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Comitato per la remunerazione, in adesione alle previsioni del Codice, è formato dagli Amministratori non esecutivi G. Angioni, E. M. Cattaneo ed A. Spizzica, i primi due dei quali indipendenti.

Il Comitato viene convocato a cura della Segreteria del Consiglio, che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Nel corso del 2008 il Comitato ha tenuto – all’unanimità dei componenti - n. 1 riunione.

Funzioni del Comitato per la remunerazione

Come previsto dal criterio applicativo 7.C.3. del Codice il Comitato ha il compito di i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l’applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, iii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - accede alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

In relazione a quanto sopra, nel corso della riunione tenuta nel 2008, il Comitato ha preso in esame l’adeguamento della retribuzione annua lorda del Direttore Amministrativo e Finanziario il quale ricopre – come già detto – anche la carica di Direttore Generale.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente – tenuto conto del sempre maggior impegno richiesto per lo svolgimento dei compiti connessi alle funzioni svolte nell’ambito della Società e del Gruppo – il Comitato ha ritenuto congrua la proposta di adeguamento retributivo, che è stata successivamente approvata dal Consiglio.

Il Comitato per la remunerazione non dispone di uno specifico budget di spesa per l’espletamento dei propri compiti.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L’Emittente non prevede per gli “amministratori esecutivi” e per i “dirigenti con responsabilità strategiche” forme di remunerazione legate ai risultati economici conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi, in quanto la loro adozione non è prevista dall’attuale politica aziendale.

A favore degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Per le medesime motivazioni sopra indicate, anche per gli amministratori non esecutivi non sono previste forme di remunerazione legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall’Emittente, né piani di incentivazione a base azionaria.

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta dell'apposito Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Nella tabella che segue sono indicati i compensi percepiti dai Consiglieri di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'esercizio:

COGNOME E NOME	DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI			
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
<u>CONSIGLIERI</u>						
FORMICA RICCARDO	Presidente	2007 - 2009	179.000	-	-	49.791 (1)
GAVIO DANIELA	Vice Presidente	2007 - 2009	93.500	-	-	108.228 (2)
SACCHI ALBERTO	Amministratore Delegato	2007 - 2009	269.500	-	-	51.489 (3)
ANGIONI GIOVANNI	Consigliere	2007 - 2009	20.000	-	-	43.323 (4)
ARONA ENRICO	Consigliere	2007 - 2009	19.500	-	-	413.851 (5)
CAMMARA ALFREDO	Consigliere	2007 - 2009	19.500	-	-	-
CATTANEO ERNESTO MARIA	Consigliere	2007 - 2009	24.000	-	-	17.933 (6)
FABRIS NANNI	Consigliere	2007 - 2009	19.000	-	-	15.958 (7)
FERRERO CESARE	Consigliere	2007 - 2009	20.500	-	-	-
GAROFANO GIUSEPPE	Consigliere	2007 - 2009	18.500	-	-	-
RISPOLI VITTORIO	Consigliere	2007 - 2009	17.500	-	-	-
SPIZZICA ALVARO	Consigliere	2007 - 2009	22.000	-	-	-
SPOGLIANTI AGOSTINO	Consigliere	2007 - 2009	19.500	-	-	432.400 (8)
SETTIME GRAZIANO	Direttore Generale		15.000	3.547 (10)	-	296.333 (9)

- (1) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SINA S.p.A. (per 5 migliaia di euro), di Liquidatore della INPAR S.p.A. (per 21 migliaia di euro), di Presidente della Edilrovacco 2 s.r.l. (per 2 migliaia di euro), di Consigliere della SATAP S.p.A., (per 7 migliaia di euro), di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della ATIVA S.p.A. (per 13 migliaia di euro) di Consigliere della CIV S.p.A. (per 2 migliaia di euro).
- (2) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 15 migliaia di euro), di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 16 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 7 migliaia di euro), di Vice Presidente della SATAP S.p.A. (per 34 migliaia di euro), di Presidente della Sinelec S.p.A. e società incorporate nel corso dell'esercizio (per 36 migliaia di euro).
- (3) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 16 migliaia di euro), di Consigliere e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 18 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 8 migliaia di euro), di Consigliere della Autocamionale della CISA S.p.A. (per 9 migliaia di euro).
- (4) Compensi spettanti in qualità di Consigliere della SIAS S.p.A. (per 16 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (per 16 migliaia di euro), di Consigliere della HPVdA S.p.A (per 11 migliaia di euro).
- (5) Compensi spettanti in qualità di Amministratore Delegato della SIAS S.p.A.(per 316 migliaia di euro), di Vice Presidente Vicario, Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della SALT S.p.A. (per 78 migliaia di euro), di Consigliere della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 8 migliaia di euro), di Consigliere della SATAP S.p.A. (per 7 migliaia di euro) e di Consigliere della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (per 4 migliaia di euro).
- (6) Compensi percepiti in qualità di Consigliere e membro del Comitato di Controllo Interno della SIAS S.p.A..
- (7) Compensi percepiti in qualità di Consigliere della SALT S.p.A..
- (8) Compensi percepiti in qualità di Presidente e Amministratore Delegato della SINA S.p.A. (per 235 migliaia di euro), di Amministratore Unico della SINECO S.p.A. (per 25 migliaia di euro), di Presidente della Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (per 36 migliaia di euro), di Presidente della Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. (per 10 migliaia di euro), di Presidente della SATAP S.p.A. (per 85 migliaia di euro), di Presidente della CIV S.p.A. (per 2 migliaia di euro), Segretario del Consiglio della Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 13 migliaia di euro) e Segretario del Consiglio della SAV S.p.A. (per 26 migliaia di euro).
- (9) Retribuzione lorda in qualità di dirigente ASTM S.p.A. (284 migliaia di euro) e compenso spettante in qualità di Consigliere della ATIVA S.p.A. (12 migliaia di euro)
- (10) Utilizzo autovettura aziendale e polizza integrativa salute (per complessive 4 migliaia di euro)

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Comitato per il controllo interno, in linea con le previsioni del Codice, è composto, come già evidenziato, dagli Amministratori non esecutivi E. M. Cattaneo, C. Ferrero, A. Spizzica, i primi due dei quali indipendenti ed in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel 2008 il Comitato ha tenuto n. 4 riunioni alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il “preposto al controllo interno” ha riferito sul proprio operato.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

Come previsto dal Codice, il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, sovrintende alle seguenti funzioni, per lo svolgimento delle quali ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;

Il Comitato, in particolare, assiste il Consiglio nell'espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno dell'Emittente e del Gruppo alla stessa facente capo.

Per le predette finalità, il Comitato si avvale, sulla base del programma di lavoro all'uopo pianificato, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, trimestralmente, vengono redatte dall'ASTM e dalle società controllate e nell'ambito delle quali vengono riportati i dati e le informazioni relativi alle aree aziendali ed ai settori di attività individuati come maggiormente significativi.

Tale metodologia di lavoro consente di monitorare i fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, i mutamenti verificatisi nelle strutture organizzative e nella normativa di settore di ogni singola realtà societaria, l'attività svolta dai revisori esterni, dai Collegi Sindacali e dagli Organismi di Vigilanza. Particolare attenzione viene prestata, inoltre, all'identificazione e gestione dei rischi aziendali con specifico riferimento a quelli finanziari e fiscali.

Supportano tale attività i compiti e le funzioni svolti dal preposto al controllo interno nonché le risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione.

Sugli esiti del proprio operato e dei riscontri documentali il Comitato riferisce al Consiglio, con cadenza trimestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali ed infrannuali.

Il Comitato non si è – ad oggi – avvalso, per l'espletamento dei propri compiti, di consulenti esterni e non dispone di uno specifico budget di spesa.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno in relazione al quale, avvalendosi – come riferito - dell'assistenza dell'apposito Comitato, fissa le linee di indirizzo verificandone periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento ed assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle società partecipate, alternativamente, Presidente ed Amministratore Delegato dell'Emittente.

Concorrono, inoltre, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione la funzione del "preposto al controllo interno" e del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", nonché l'implementazione del "Progetto 231" e del "Modello di controllo 262", per una descrizione ed illustrazione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio ritiene che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni aziendali.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nella riunione del 29 gennaio 2008, il Consiglio, con il favorevole parere del Comitato per il controllo interno, ha individuato, nella persona dell'Amministratore Delegato, l'"amministratore esecutivo" incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale, in esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, si adopera per garantire il monitoraggio per l'identificazione e la rilevazione dei rischi aziendali anche in relazione alla dinamica delle condizioni operative ed organizzative dell'Emittente e del Gruppo nonché del panorama legislativo e regolamentare.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Emittente ha istituito la funzione del preposto al controllo interno, fin dal mese di dicembre 2002.

A far data dal mese di novembre 2006, il Consiglio ha nominato alla funzione il Dott. Roberto Sanino, dipendente di Società del Gruppo, con competenze in ambito amministrativo e gestionale, il quale, in linea

con i principi di indipendenza sanciti dal criterio applicativo 8.C.6. lettera b) del Codice, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa quella amministrativa e finanziaria.

Nello svolgimento dei propri compiti il preposto ha accesso diretto alle informazioni ritenute utili avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, sulla base del programma di lavoro implementato dal Comitato per il controllo interno, vengono redatte dalle società del Gruppo.

Il preposto, inoltre, riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci.

Il preposto non dispone di risorse finanziarie.

Funzione di internal audit

Tenuto conto della struttura del Gruppo ASTM e dell'attività svolta dalle principali società, le quali operano, prevalentemente, in un settore regolamentato, l'Emittente non ha – ad oggi – previsto l'istituzione della funzione di *internal audit*.

Come già rilevato al precedente paragrafo 12, il Consiglio ritiene, infatti, che l'attuale sistema di controllo interno (quale descritto nel corpo della relazione) possa complessivamente ritenersi idoneo a garantire – tra l'altro - gli obiettivi di corretta gestione nonché le finalità di monitoraggio e rilevazione previsti per l'*internal audit*.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Relativamente alla “Responsabilità amministrativa delle Società”, nel corso del 2004 è stato realizzato il “Progetto 231” avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società e delle proprie controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Sia la ASTM, sia le principali Società del Gruppo, hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” ed il relativo “Codice Etico e di comportamento” definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” – considerate dal Ministero della Giustizia complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Contestualmente all'implementazione del citato “Progetto 231” sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei “Modelli” nonché di curarne l'aggiornamento. Gli Organismi sono composti di tre membri (uno con funzioni di Presidente) i quali, in un'ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Ogni Organismo – i componenti del quale restano in carica per un periodo analogo a quello dell'Organo Amministrativo - provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di una primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

Nel corso del 2008, gli Organismi di Vigilanza, con l'assistenza di consulenti esterni, hanno effettuato un'analisi delle attività sensibili e dei modelli gestionali in vigore alla luce del progressivo ampliamento intervenuto nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto specificatamente attiene all'Emittente, tenuto conto dell'operatività aziendale, l'attività ricognitiva si è focalizzata – sostanzialmente - su alcune specifiche fattispecie quali i) abusi di mercato - “*abuso di informazioni privilegiate*” e “*manipolazione del mercato*” -, ii) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, iii) delitti informatici e trattamento illecito di dati, iv) reati transnazionali nonché v) reati connessi alla violazione delle norme antinfortunistiche, tutela dell'igiene e della salute dei lavoratori

Ad esito del “risk assessment” effettuato è scaturita una valutazione di sostanziale adeguatezza del vigente modello organizzativo contro i rischi correlati alle fattispecie di cui ai punti i), ii), iii) mentre, con riferimento ai reati del punto iv), si è ritenuto che l'attività dell'Emittente non presenti profili di rischio tali da ritenere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Il processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse nelle nuove “Linee Guida di Confindustria”, pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - è stato focalizzato sul recepimento delle misure sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Nella riunione del 6 marzo 2009, convenendo sulle proposte di integrazione ed adeguamento formulate dall'Organismo di Vigilanza, il Consiglio ha quindi deliberato l'adozione sia del nuovo “Modello di organizzazione, gestione e controllo” sia del “Codice Etico e di comportamento”.

L'Organismo dell'Emittente è attualmente composto da Ernesto Maria Cattaneo (Consigliere), Lionello Jona Celesia (Sindaco effettivo) e Roberto Sanino (preposto al controllo interno).

L'Organismo, nel 2008, ha tenuto n. 4 riunioni nel corso delle quali oltre a seguire - come sopra riferito - l'analisi ricognitiva per l'allineamento al vigente quadro normativo in materia di responsabilità amministrativa delle società ha verificato, sulla base del proprio programma di lavoro, le procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali, dai controlli svolti, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 165 del TUF, svolge, ai sensi dell'articolo 155 e seguenti del TUF, l'attività di revisione contabile dell'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi 2006-2007-2008, dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2006.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, che sarà convocata per assumere determinazioni sul bilancio dell'esercizio 2008, dovrà deliberare in merito al conferimento dell'incarico di revisione sulla base della

proposta motivata che sarà formulata, in osservanza alle vigenti disposizioni normative, dal Collegio Sindacale.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nel mese di settembre 2007 il Consiglio, in ottemperanza all'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha nominato "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il Dott. Graziano Settime, nella sua veste di Direttore Amministrativo e Finanziario dell'Emittente.

Al dirigente preposto (in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore) è stato conferito il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Al dirigente preposto, nominato per lo stesso periodo di vigenza dell'Organo Amministrativo e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2009, è stata altresì riconosciuta la disponibilità di un fondo economico che può essere integrato dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2008 il dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del "modello di controllo 262" predisposto ed implementato ad esito dell'attività condotta, nel 2007, sulla struttura organizzativa della ASTM e delle principali società alla stessa facenti capo, per pervenire ad un allineamento delle procedure amministrativo – contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del D. Lgs. n. 58/98 (TUF). L'attuazione del suddetto modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche in seno a tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

La verifica della corretta applicazione delle procedure si è basata su di un approccio "a cascata" il quale, individuate i) le principali partecipate all'interno del Gruppo ASTM (c.d. "società controllate significative") e ii) i settori aziendali ritenuti rilevanti sulla base della tipologia di attività svolta da tali partecipate (società di servizi), ha comportato – in capo sia alla holding sia alle citate partecipate - la formalizzazione delle "matrici dei controlli" e dei relativi "tests".

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, le attività di "testing" sono state svolte dalla Protiviti s.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società del Gruppo, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests, nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato la corretta applicazione delle procedure oggetto di esame.

L'intervento della Protiviti s.r.l. – sempre supportata dall'impegno dedicato, a tali attività, dal personale delle singole società del Gruppo direttamente facenti capo all'Emittente – si è sostanziato in 36 giornate/uomo in linea con quanto preventivato all'atto di avvio del progetto.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio condotta è stata altresì effettuata una revisione del processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile ("risk scoring") che ha confermato - per ciascun settore di attività nel quale opera il Gruppo ASTM - le Società controllate "significative" inizialmente individuate, nonché i processi/flussi contabili già oggetto di verifica.

Sempre per quanto attiene la realizzazione del "modello di controllo 262", i Preposti di tutte le Società interessate hanno provveduto a trasmettere, alla ASTM, sulla base delle istruzioni all'uopo impartite, le rispettive "dichiarazioni" ed "attestazioni" riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In un'ottica di continuità ed omogeneità operativa, si è altresì provveduto ad aggiornare il documento "modello di controllo 262" che fornisce il quadro riepilogativo delle linee di indirizzo applicate, in seno al Gruppo ASTM, con riferimento agli obblighi previsti dal summenzionato articolo 154-bis.

Nello specifico, la rivisitazione effettuata risponde alla finalità di recepire sia le modificazioni/integrazioni introdotte dalla Direttiva 2004/109/CE (cd Direttiva Trasparenza), attuata nell'ordinamento nazionale dal Decreto Legislativo n. 195 del 6 novembre 2007 sia quanto riportato nel relativo "Documento di consultazione" diffuso dalla Consob in data 7 luglio 2008. Le variazioni introdotte dal succitato Decreto riguardano i) la definizione dei rendiconti contabili infrannuali che assumono – come noto – la nuova denominazione di "relazione finanziaria semestrale" e "resoconto intermedio di gestione" e ii) l'aggiunta, per quanto attiene le attestazioni dei dirigenti preposti e degli organi delegati, di uno specifico paragrafo relativo agli eventi importanti, rischi e incertezze, ecc..

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato – sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti – o qualora l'eventuale allontanamento dei sopramenzionati Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel mese di gennaio 2008, in adesione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, sono state individuate le operazioni con parti correlate - poste in essere dall'Emittente anche per il tramite delle controllate – che, per materia o valore economico, sono demandate all'esame ed all'approvazione del Consiglio.

Sono state definite operazioni con parti correlate quelle poste in essere con i soggetti individuati in conformità alla definizione data dal principio contabile in materia di “*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*” (IAS24), contenuto nell'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 2238/2004.

In relazione alle determinazioni assunte, rientrano nella competenza esclusiva del Consiglio le operazioni che, indipendentemente dal valore della transazione, presentino caratteristiche atipiche o inusuali o che comunque siano concluse a condizioni non standardizzate, intendendosi per “tipiche” od “usuali” quelle operazioni che, per l’oggetto o la natura, rientrino nel normale corso degli affari della società e/o non contengano particolari elementi di criticità in relazione alla natura della controparte e per “standardizzate” quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Oltre alle citate operazioni rilevano, altresì:

- la concessione di garanzie, per importi superiori a 2 milioni di Euro;
- le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l’esercizio e lo sviluppo dell’attività sociale, per importi superiori a 1 milione di Euro;
- le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili, di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d’azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 1 milione di Euro.

Non richiedono il preventivo esame del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate (rappresentate da Società i cui bilanci siano consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo ASTM) che, pur rientrando per materia e valore nella casistica sopraindicata, presentano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero supportate da specifiche valutazioni e/o pareri rilasciati da esperti indipendenti;
- sono “tipiche” o “usuali” o concluse a condizioni “standardizzate”.

Le operazioni che, per effetto di quanto sopra, richiedono il preventivo esame del Consiglio, devono essere approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti, su proposta del Presidente o dell'Amministratore Delegato.

Sulle operazioni con parti correlate che, in forza della suesposta procedura, non siano soggette alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione, l’Amministratore Delegato riferisce al Consiglio, in modo sintetico ma esauriente, con cadenza almeno trimestrale.

Il Consiglio, per una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo ASTM, ha provveduto, con tempestività, a fornire le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle proprie controllate.

In corso d’anno l’Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sugli incarichi di progettazione formalizzati tra la controllata SINA S.p.A. e l’Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (Società del Gruppo SIAS) relativi alla realizzazione di alcuni lotti del collegamento autostradale tra le città di Asti e di Cuneo.

In ottemperanza alla summenzionata procedura, tenuto conto che i) i controvalori economici risultano allineati alle normali condizioni di mercato essendo determinati assumendo a riferimento i listini e le tariffe professionali e ii) i bilanci delle Società interessate sono consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo ASTM, gli incarichi professionali in questione sono stati oggetto di mera presa d’atto da parte del Consiglio, non ricorrendo i presupposti per la preventiva approvazione.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, secondo l'articolo 27 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota deve essere comprovata nei termini prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo, si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

In attuazione al criterio applicativo 10.C.1.del Codice, le liste vengono altresì pubblicate sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance".

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I Sindaci devono inoltre possedere, al pari degli Amministratori, i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 4 del Decreto 30 dicembre 1998, n. 516 per i componenti degli Organi di Controllo delle Società iscritte nell'apposita sezione dell'elenco generale ex articolo 113 del D. Lgs. n. 385/93.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra gli iscritti nel Registro dei Revisori Contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni previste è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista (in quanto espressione delle "minoranze") che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 maggio 2008, per gli esercizi 2008-2009-2010 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010), è composto dai Sindaci effettivi Enrico Fazzini (Presidente), Alfredo Cavanenghi, Lionello Jona Celesia nonché dai Sindaci supplenti Massimo Berni e Roberto Coda, tutti riconfermati nella carica ed in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dal criterio applicativo 10.C.2. del Codice.

I Sindaci Alfredo Cavanenghi, Lionello Jona Celesia e Roberto Coda sono stati nominati, in rappresentanza della maggioranza, nella lista presentata dall'Azionista Argo Finanziaria S.p.A. (titolare del 50,579% del capitale sociale), mentre i Sindaci Enrico Fazzini e Massimo Berni sono stati nominati, in rappresentanza delle minoranze, nella lista presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A. (titolare del 3,46% del capitale sociale).

In conformità alla normativa vigente, la quota minima di partecipazione al capitale sociale necessaria

per la presentazione delle liste dei candidati era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, nella misura del 2%.

In ottemperanza all'articolo 148, comma 2 del TUF, la presidenza del Collegio Sindacale è stata conferita al Sindaco Enrico Fazzini, espressione delle minoranze.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio i *curricula* completi dei quali sono pubblicati sul sito internet alla sezione "corporate governance":

Enrico Fazzini: (nato a Firenze, il 15/09/1944) – laureato in economia e commercio presso l'Università di Firenze, esercita la professione di dottore commercialista, ricoprendo, tra gli altri, il ruolo di Professore Associato di "Diritto Tributario" presso l'Università di Firenze e di Docente di "Diritto Tributario" presso la Scuola di Scienze Aziendali di Firenze. E' altresì autore di numerose pubblicazioni in materia tributaria.

Alfredo Cavanenghi: (nato a Genova, il 13/03/1935) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Genova esercita l'attività forense – anche in qualità di Avvocato Cassazionista - e possiede rilevante esperienza in materia societaria e fallimentare.

Lionello Jona Celesia: (nato a Torino, il 14/06/1936) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista ed ha ricoperto i ruoli di Libero Docente di "Contabilità di Stato" e Professore Associato di "Diritto Tributario" presso l'Università di Torino acquisendo peculiare esperienza in materia tributaria e contabile.

Massimo Berni: (nato a Firenze, il 13/09/1949) – laureato in economia e commercio presso l'Università di Firenze, esercita l'attività di dottore commercialista e ricopre la carica di revisore in alcune società private.

Roberto Coda: (nato a Torino, il 03/09/1959) - laureato in economia e commercio presso l'Università di Torino, esercita la professione di dottore commercialista con attività indirizzata prevalentemente all'ambito fiscale, amministrativo e contrattuale, collaborando, in veste di consulente per conto del Tribunale di Torino, con incarichi di perito estimatore di società nonché di liquidatore.

La tabella che segue fornisce una sintesi dei dati relativi alla composizione del Collegio:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indipendente da Codice	% di presenze al Collegio Sindacale	Altri incarichi
Fazzini Enrico	Presidente	13/05/08	m	x	100	23
Jona Celesia Lionello	Sindaco effettivo	13/05/08	M	x	100	24
Cavanenghi Alfredo	Sindaco effettivo	13/05/08	M	x	100	12
Berni Massimo	Sindaco supplente	13/05/08	m	x		14
Coda Roberto	Sindaco supplente	13/05/08	M	x		= ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Non riveste alcuna carica di componente effettivo di organi di controllo in Società emittenti.

LEGENDA

Lista: M/m indica se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Altri incarichi: Il dato riporta il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, dall'elenco che sarà allegato alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2008 ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 7 riunioni; unanime è stata anche la partecipazione alle riunioni consiliari.

I componenti del Collegio Sindacale hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice sia contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura sia in concomitanza alla periodica verifica effettuata – come già riferito - dal Consiglio nei confronti dei propri componenti.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal criterio 10.C.4. del Codice al quale l'Emittente ha deliberato di aderire.

Il Collegio Sindacale, così come previsto dal criterio applicativo 10.C.5. del Codice, ha vigilato sull'indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2008, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

Il Collegio, nell'ambito delle proprie funzioni, acquisisce informazioni anche attraverso costanti e frequenti incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con il preposto al controllo interno e con i componenti del Collegio Sindacale di Società controllate.

Come previsto dal criterio applicativo 8.C.4. del Codice il Presidente del Collegio partecipa, inoltre, alle riunioni del Comitato per il controllo interno, riferendo agli altri Sindaci sui lavori svolti e sugli esiti degli stessi.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet (www.autostradatomit.it) per quanto in particolare attiene alle “informazioni finanziarie” ed alla “corporate governance”. Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa (anche in lingua inglese), le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

Come previsto dalla normativa in vigore, sono altresì pubblicate le liste dei candidati alle cariche sociali, corredate delle note sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati medesimi.

Un'ampia e tempestiva informazione al mercato è promossa anche attraverso la stampa quotidiana, periodica e finanziaria.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si adoperano per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con la necessaria professionalità – come già riferito - è stato individuato nel Direttore Generale nonché Direttore Amministrativo e Finanziario della Società il preposto alla funzione di “*investor relations*” il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella “*Guida per l’informazione al mercato*”, svolge un’intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell’Emittente e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso l’organizzazione - in Italia ed all’estero - di incontri istituzionali con investitori ed analisti, incontri ai quali partecipa – generalmente – anche il Consigliere Rag. Enrico Arona, delegato dal Consiglio per le operazioni finanziarie sui titoli e Responsabile dell’Area Finanza del Gruppo.

Il preposto alla funzione di “*investor relations*” – Dott. Graziano Settime - può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691).

Il Presidente, l’Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di “*investor relations*”, nell’ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Societaria, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

17. ASSEMBLEE

Ai sensi dell’articolo 10 dello Statuto Sociale hanno diritto di intervenire all’assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati due giorni non festivi prima di quello fissato per l’assemblea.

L’attuale formulazione statutaria non prevede che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l’assemblea non si è tenuta.

Ogni Azionista può farsi rappresentare nell’assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Spetta al Presidente dell’assemblea constatare il diritto di intervento all’assemblea medesima e la regolarità delle deleghe.

L’Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell’Assemblea

L’Emittente, nel 2001, per favorire l’ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime. Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l’esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l’abbiano richiesta secondo l’ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre – ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell’argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza. Prima della prefissata scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, le norme regolamentari che disciplinano le modalità di svolgimento delle assemblee sono approvate e modificate dall'assemblea ordinaria.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla Sezione "corporate governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno, viene distribuita a tutti gli intervenuti illustrano, nei tratti salienti, le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Nel periodo 31/12/2007 – 31/12/2008, la capitalizzazione di Borsa della ASTM – in linea con l'andamento dei mercati borsistici mondiali – si è ridotta del 63,48%, attestandosi, al 31/12/2008, su di un valore pari a 480,5 milioni di euro.

Tenuto conto che tale contrazione è imputabile a fatti esogeni alla Società – come dimostrato dalla "solidità" dei risultati conseguiti nell'esercizio 2008 – gli Amministratori non prevedono – ad oggi – l'adozione di misure per l'attuazione di modifiche statutarie relative alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella compagine sociale dell'Emittente.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente.